

A: ma tradire cosa? A parte che non concordo con questa tamarrata anti ambientale della crociera, ma chi potresti mai tradire mamma che tuo marito è defunto? Papà è morto lo vuoi capire sì o no?

R: e dai mamma, per una volta divertiti no? Lasciati andare.

L: non trattate così vostra madre, un po' di rispetto.

R: mamma ma ti ho appena regalato una crociera dove tentar di rifarti una vita.

L: rifarmi una che?

R: una vita mamma, uscire da qua, da questa casa per una settimana, trovarti un bell'uomo, farti una sana ..

L: cosa stai dicendo?

R: sì mamma, uscire da sto posto, divertirti, staccarti da quella foto (*indicando la foto del padre defunto con la cornice ormai rotta*) a dai ricordi irreali che hai.

L: Asia almeno tu digli qualcosa.

A: no no, ha ragione questo giro, te l'ho detto anche prima, col discorso dei vecchi natali.

L: non iniziare a..

A: sì che inizio di nuovo, i natali ai tempi di nostro padre, per quanto possibile, per quanto mi sforzi di ricordare, mi ricordo natali che erano peggiori di questo per quanto sia difficilmente possibile ripeto, ma riesci a focalizzare quelle furiose ramanzine? Quegli infiniti silenzi, quella tristezza.

R: ti ricordi quando - *imitando la voce del padre*- “fuori da questa casa la malattia dell’omosessualità” ti ricordi mamma?

L: non iniziare.

R: “un uomo che lo mette nel di dietro ad un altro uomo che uomo è? e figuriamoci che uomo è un uomo che non solo lo mette nel di dietro, ma lo prende anche in quel posto che uomo può essere? Animali, anzi peggio degli animali”. Ti ricordi questo bel discorsetto mamma?

L: basta! Finiscila!

R: no che non la finisco! “Te la devi far passare questa smania, per l’onore di questa casa!” Di questa casa. La villa dei fantasmi fronte mare che ha fatto far su ai suoi operai sottopagati.

A: dai Roberto, calmati ora.

R: no che non mi calmo, questa villa di fronte alla baia, l’ultima baia rimasta senza cemento. Ecco che papà taaaaak ci ha messo lo zampino. 25 stanze, con una taverna da 30 posti a sedere, per chi? Che tanto ci odiano tutti grazie a lui?

L: *seria* io vado in cucina. *se ne va*

A: *rivolta al fratello* - certo che la potevi mettere giù più piano.

R: ormai c’è abituata, io invece non ne posso più di star qua.

A: allora vai via, perché non vai a vivere da Gian? hai un bello stipendio, un posto sicuro, a proposito grazie del.. (*indicando il regalo*)

R: figurati, so che ne hai bisogno.

A: perché non vai a vivere con lui?

R: con chi?

A: con Gian Marco no?

R: lascia stare.

A: come lascia stare?

R: sì lascia stare, siamo entrati in crisi.

A: l’avevo capito dai sui post. Perché non mi hai detto nulla? Quando è successo?

R: lo so, ma era un casino, è stato nel periodo della mareggiata.

A: con la mareggiata?

R: sì, quel periodo di merda, grigio, l’acqua fin sul culo dentro casa. In realtà eravamo già in crisi da un po’ e lì, con quel caos che c’era sono scoppiato dal nervoso e ho mandato tutto a puttane...

*Asia si alza va dalla finestra la apre*

R: ma che fai?

A: apro la finestra.

R: ma fa freddo.

A: e non fare la checca isterica.

R: checca isterica, ma è Natale fa freddo, l'hai detto anche tu prima.

A: e che cazzo non aprivi più la porta!

R: ma non fa freddo?

A: ma che dici? Ci sono 14 gradi fuori, 14! Dai, lasciami sentire il profumo del mare, a Milano non c'è mica questo odore, sai?

R: stai bene te a Milano, dovevi essere qui un mese fa. Altro che profumo del mare, un metro e mezzo di acqua al piano sotto avevamo, c'erano le onde in garage. Potevi surfare a momenti, mareggiate bastarde, 3 volte quest'anno tre.

A: andrà sempre peggio lo sai.

R: lo so, lo so ma che ci posso fare?

A: vendiamo sta casa.

R: cosa? Ahahahah! vendere sta casa!

A: sì! Prima che sia troppo tardi, no?

R: e glielo dici tu a mamma!